

Il 12 e 13 aprile una serie di eventi per la Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo

Chiasso accende il blu

Si comincia già il 1° aprile con il municipio illuminato, alcuni pezzi di puzzle blu esposti nelle vetrine e una mostra fotografica all'aperto

di Prisca Colombini

Il municipio di Chiasso illuminato di luce blu, alcuni pezzi di puzzle blu esposti nelle vetrine dei negozi di Corso San Gottardo e una mostra fotografica all'aperto. Sono solo alcuni eventi con i quali Chiasso si appresta a sottolineare la Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo Ticino. Obiettivo della Giornata, introdotta nel 2007 e che cade il 2 aprile, è quello di favorire da una parte un sempre maggiore investimento nella prima infanzia e nell'età scolare, per migliorare l'esito del disturbo, e dall'altra quello di far conoscere il funzionamento delle persone con Disturbo dello spettro autistico (Dsa) per consentire loro di meglio vivere la quotidianità e l'interazione con gli altri. A Chiasso questi due obiettivi verranno raggiunti con una serie di attività (vedi a lato) che coinvolgeranno tutte le fasce d'età: dalla prima infanzia agli ospiti della casa anziani. A coordinare gli eventi, promossi dal servizio 'Frequenze' del Comune di Chiasso e sostenuti da vari sponsor, ci sono la Fondazione Ares (Autismo risorse e sviluppo) e l'associazione delle famiglie Asi (Autismo Svizzera italiana). L'auspicio del sindaco Bruno Arrigoni è che, grazie alle attività che si

terranno a Chiasso, «si riesca ad avvicinare qualche volontario in più» alle associazioni. «Il blu è un colore che dà sicurezza ed è legato alla conoscenza, all'attenzione e alla sensibilizzazione - spiega Claudio Cattaneo, presidente della Fondazione Ares -. È il colore che, durante il mese di aprile, illumina molti monumenti del mondo - il 2 aprile anche la torre del Centro di pronto intervento di Mendrisio sarà illuminata, ndr - e lo slogan 'Non chiudere la porta alla conoscenza, accendi una luce blu' ha lo scopo di testimoniare la sensibilità delle città e delle comunità sul tema dell'autismo, una sindrome che attualmente presenta una prevalenza di circa 1 nascita su 100». Negli ultimi anni si è lavorato molto sulla conoscenza e questo ha portato a «una diagnosi molto precoce che serve da esempio per il resto della Svizzera». Il disturbo viene mediamente diagnosticato tra i 2 anni e mezzo e i 3 anni.

La Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo si inserisce nell'ambito della rassegna '... diversamente!'. Rassegna che verrà inaugurata sabato 23 marzo alle 18.30 all'albergo Coronado di Mendrisio (programma completo su www.diversamente.ch). Durante gli eventi di Chiasso sarà possibile conoscere e acquistare il progetto di inclusione promosso dall'Asi - che quest'anno festeggia il suo trentesimo di attività - in collaborazione con le scuole di Lugano. Si tratta di una piantina che germoglia - un girasole - la cui confezione sarà decorata da circa 1'500 allievi.



Il colore simbolo

TI-PRESS

IL PROGRAMMA

Coinvolte scuole e casa anziani

Oltre agli eventi che, dal 1° al 14 aprile, caratterizzeranno il centro cittadino, il programma della Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo Ticino lavorerà anche con le scuole. Il 9 aprile, nell'aula magna delle scuole elementari, ci sarà una Giornata dedicata alla proiezione del cortometraggio 'Il Re del mercato' di Joel Fioroni e la messa in scena del lavoro svolto a scuola. Gli allievi presenteranno i loro lavori con l'intervento dei pedagogisti di Ares. Nel pomeriggio del 9 aprile gli studenti di quarta media si confronteranno con i pedagogisti dopo la visione del film 'Temple Grandin, una donna straordinaria'. Gli eventi di venerdì 12 aprile si terranno al Cinema Teatro. Dalle 9.30 alle 11.30 ci sarà lo spettacolo teatrale, aperto a studenti Usi e Supsi e agli interessati, 'Feynman - Uomo che fece sparire l'infinito'. Nel pomeriggio studenti liceali, di terza media, della Commercio e ospiti della casa anziani assisteranno a 'Temple Grandin - il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente'. La giornata di sabato 13 aprile sarà invece aperta a tutti e prevede numerose attività all'aperto (solo in caso di bel tempo) sul piazzale del m.a.x.museo e visite guidate e conferenze negli spazi espositivi di Chiasso. Atgabbes presenterà il suo asilo inclusivo nella Sala Diego Chiesa dalle 14 alle 17.



La basilica di Sant'Abbondio

WIKIPEDIA

Sant'Abbondio, aiuto ticinese

di Marco Marelli

Uno dei più importanti monumenti di Como, la basilica di Sant'Abbondio che fra le sue caratteristiche ha il fatto di avere due campanili come Notre Dame de Paris, chiede aiuto alla Supsi, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. L'ateneo ticinese attualmente è già occupato nel Comasco, dove ha concentrato le proprie attenzioni nei confronti di una chiesetta di Rovellasca. Lo ha fatto sapere don Andrea Messaggi, rettore della basilica Sant'Abbondio, patrono di Como, che nei mesi scorsi aveva lanciato un appel-

lo per salvare la chiesa che ha bisogno di essere restaurata e valorizzata. Per trovare i fondi necessari Curia, Comune, Regione e Università dell'Insubria hanno messo in cantiere una partnership.

Un'unione di intenti atta a poter chiedere un contributo nell'ambito del prossimo programma comunitario. L'intervento della Supsi, in tal senso, è mirato al restauro degli affreschi della tribuna. «Abbiamo in corso contatti con la scuola universitaria ticinese per restaurare gli affreschi della tribuna - conferma don Andrea Messaggi -. Per accademici svizzeri e tirocinanti rap-

presenterebbe un'importante occasione per misurarsi con nuove opere». I lavori di restauro, stando a quanto è dato sapere, però non si fermano qui. Di lavoro, lascia intendere il parroco, ce n'è parecchio.

«Oltre agli affreschi alla basilica - continua - occorre un recupero complessivo, compresa la sistemazione dei pluviali e dei canali». Insomma: «Occorre ridare lustro al patrimonio romanico di questo antichissimo sito». La basilica di Sant'Abbondio, d'altronde, è famosa anche per essere opera dei maestri comacini. Preziosi gli affreschi di cui è ricca.

Quattro Club per una buona causa

L'unione fa decisamente la forza. Per la prima volta i quattro Club di servizio del Mendrisiotto hanno pensato bene, quindi, di fare quadrato con l'obiettivo di organizzare 'Un giovedì da leoni' per una buona causa. Il prossimo 28 marzo - dalle 18 alle 23 - Lions Club, Soroptimist International Club, Rotary e Kiwanis organizzeranno insieme un aperitivo-degustazione benefico. E la cornice sarà quella del Centro manifestazioni Mercato coperto a Mendrisio. La manifestazione, spiegano gli stessi promotori, intende "sostenere chi con

coraggio e tenacia combatte ogni giorno per ottenere risultati talvolta stupefacenti". In effetti, il ricavato della serata sarà devoluto per intero a 'Special Olympics Ticino', ovvero un movimento sportivo dedicato alle persone con disabilità mentale.

Per l'occasione si proporrà agli ospiti che aderiranno all'iniziativa un connubio fra vini e prodotti del territorio - offerti da viticoltori e produttori locali - e arte. A presentare i loro lavori saranno, in particolare, sei artiste ticinesi, ovvero Anne-France Aguet,

scultrice e architetto, Eva Antonini, scultrice, Daniela Carrara, scultrice e pittrice, Giulia Fonti, pittrice, Marina Orтели, scultrice, e Christiane Tureczek, scultrice e land-artist. Chi intende partecipare all'evento può farlo iscrivendosi tramite posta elettronica contattando claudio56poli@gmail.com oppure annunciandosi il 28 marzo direttamente alla cassa del Mercato coperto. L'ingresso è di 30 franchi a persona. I singoli Club di servizio sono a disposizione per informazioni supplementari.

Fuoco in casa, è grave

Una persona è rimasta intossicata in modo serio dal fumo sprigionatosi dall'incendio di un appartamento a Mendrisio, in via Borromini, ieri sera. Ferite che la polizia cantonale giudica "gravi", come annota nel comunicato stampa, in cui specifica che il ferito è l'inquilino dell'appartamento bruciato. Un 52enne la cui vita non sarebbe comunque in pericolo. Il rogo è scoppiato al quarto piano di una palazzina poco dopo le 20. Ad alertare i pompieri - scrive Rescue Media - sono stati i vicini, che hanno notato le fiamme fuoriuscire dalle finestre. Du-

rante le operazioni di spegnimento il palazzo è stato evacuato, mentre il personale sanitario - riferisce ancora Rescue Media - ha visitato una seconda persona che manifestava sintomi di intossicazione, ma per la quale non si è reso necessario il ricovero in ospedale. Una volta spento l'incendio e liberati i vani dal fumo, alla ventina di inquilini del palazzo è stato permesso di rientrare nei propri appartamenti. Sul posto, oltre alla Polizia cantonale, le pattuglie della Polizia comunale, la Sam ed i pompieri di Mendrisio.

Fiamme a Mendrisio, evacuata palazzina

Non ha causato feriti o intossicati l'incendio scoppiato ieri poco dopo le 12 in un appartamento al secondo piano di una palazzina di via Carlo Pasta, a Mendrisio. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia cantonale e Comunale di Mendrisio, i soccorritori del Sam e i pompieri del Centro di soccorso del Mendrisiotto che hanno provveduto a domare le fiamme. Evacuati precauzionalmente al momento dell'incendio, gli inquilini dello stabile hanno già potuto rientrare nelle loro abitazioni.

Chiasso, si mette mano al tunnel di via Dunant

Il sottopasso di via Dunant a Chiasso sarà rifatto. E il cantiere è partito. Fino al 17 maggio il tunnel nel centro cittadino resterà, infatti, chiuso ai pedoni - dirottati su via Rampa - per facilitare i lavori. Il passaggio del traffico veicolare, invece, sarà garantito. L'intervento rientra nel progetto 'Ace Chiasso', che si inserisce nelle opere di ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture ferroviarie della stazione di Chiasso - viaggiatori e smistamento - al momento in corso.



Scatto eccezionale sul Generoso

Un'aquila maestosa in volo tiene stretto tra i suoi artigli un piccolo cinghiale: le due sagome si stagliano nel blu del cielo sopra il Monte Generoso. È uno scatto eccezionale quanto inaspettato quello catturato martedì dall'obiettivo della macchina fotografica di una nostra lettrice, Tiziana Moghini. Insomma, una gita fuori porta nel dì di festa sulla montagna del Mendrisiotto ha reso possibile un incontro davvero particolare, che la nostra fotografa non si è lasciata sfuggire. Come dire la natura a portata di... clic.

TIZIANA MOGHINI